

SAN DOMENICO JUNIOR

Lunedì 18 gennaio 2016, ore 10.00

PETER PAN

La compagnia stabile del Teatro del Torrino porta in scena le famose avventure di Peter Pan e della sua fatina Trilly. Il ragazzo che non voleva crescere, con un pizzico di polvere magica, condurrà il pubblico della capitale in un mondo magico e surreale, quello dell'Isola che non c'è, in compagnia di indiani, fate e pirati. Lo spettacolo, scritto e diretto da Luca Pizzurro, è un adattamento molto fedele all'originale, che incanta grandi e bambini con un ritmo davvero coinvolgente.

La celebre storia di Peter Pan in questo nuovissimo allestimento ritrova la magia e la poesia che Barrie ha magistralmente trasmesso con il suo libro. La qualità degli attori e l'eleganza della regia, fanno di questo spettacolo uno dei maggiori successi del Teatro del Torrino.

Martedì 19 gennaio 2016, ore 10.00

L'AMICO RITROVATO

Scritto e Diretto da LUCA PIZZURRO Voce Narrante ARNOLDO FOA'

Autore: tratto da Fred Ullman, scritto da Luca Pizzurro Regia: Luca PIZZURRO

L'amicizia è il filo conduttore di questo spettacolo; un'amicizia che diventa archetipo delle relazioni umane, dove il bianco e il nero inevitabilmente si "colorano" e si "sporcano" a vicenda.

Il tutto avviene in una Stoccarda, quella del 1932, che precipita nel baratro del nazismo e delle persecuzioni razziali: due ragazzi, nell'arco di un anno scolastico, scoprono quanto profondo e gioioso, ma anche quanto doloroso possa essere un rapporto di amicizia. Sono due personaggi distanti anni luce per cultura ed ideologia: il narratore, ebreo figlio di medico, e l'amico, aristocratico e figlio di antica stirpe ariana che sostiene il nazismo. Lo spettacolo si snoda come la ricostruzione di una testimonianza di una persona ormai vecchia che racconta il suo ricordo, la sua nostalgia di una giovinezza tradita. Come in un puzzle scomposto, dove tutti i pezzi man mano torneranno al loro posto, attraverso musica, canzoni, immagini, si arriverà ad avere un chiaro quadro di un mondo che, nella sua essenza, disgraziatamente, ancora non è troppo lontano da noi. Un modo diverso per onorare il "giorno della memoria", un modo che regala uno spiraglio di speranza, perché è possibile credere che i "figli" possano ricomporre ciò che i "padri" hanno diviso.

Mercoledì 20 gennaio 2016, ore 9.00 e 11.00

GIORNATA DELLA MEMORIA

UN ADOLESCENTE IN LAGER

LEZIONE CONCERTO

Intervista videoproiettata a Marcello Martini

MUZIKOBANDO:

Valentina Soncini	Voce, Viola
Gian Andrea Guerra	Violino
Massimo Lamberti	Chitarra, Mandolino
Fabio Crespiatico	Contrabbasso
Bruno Orlandi	Fisarmonica

Lo spettacolo consiste in una lezione concerto che andrà ad integrare il racconto di un reduce che ha vissuto sulla propria pelle la tragica esperienza della deportazione, Marcello Martini, ritornato dal campo di Mauthausen. È autore del libro "Un adolescente in lager" e porterà la sua esperienza agli studenti delle scuole attraverso alcuni momenti di racconto (videoproiettati) alternati a sonorità graffianti e suadenti dei Muzikobando. Il cantiere musicale presenta brani della tradizione musicale klezmer arrangiati con gusto modernizzatore; chitarra elettrica e suoni distorti fanno da contrasto con le dolci melodie tramandate nei secoli per accompagnare gli attimi più intensi della vita di tutti i giorni. Questo spettacolo è stato pensato per portare a rivivere le sensazioni e gli avvenimenti di anni bui guidati dal racconto vivo di un campo di concentramento, sensazioni ampliate dalla musica

che racconta la storia di un popolo e di una cultura che si è espansa, per tutta Europa e non solo, ed ha lasciato un grande testamento artistico/culturale. Alla fine dello spettacolo verrà anche proposta una breve presentazione dei vari strumenti che compongono i Muzikobando (Violino, Viola, Contrabbasso, Fisarmonica, Chitarra) con la volontà di avvicinare i ragazzi alla cultura musicale e dare loro nuovi stimoli. MUZIKOBANDO lavora come laboratorio attento alla riscoperta di una tradizione musicale molto vasta; unisce generi diversi ed apparentemente lontani, in un percorso organico articolato nella forma del viaggio. L'ensemble propone musica popolare ebraica, armena, brani strumentali e canzoni in lingua Yiddish.

Mercoledì 3 febbraio 2016, ore 10.00

MOZTRI! Inno all'infanzia

con Michele Eynard e Federica Molteni

regia Carmen Pellegrinelli disegni Michele Eynard scenografie e mostri Enzo Mologni

disegno luci Adriano Salvi Compagnia Luna e GNAC Teatro

A metà tra fumetto, teatro d'attore e teatro d'ombra, lo spettacolo ha per tema la libertà creativa, la fantasia, il mondo del sogno e della rêverie, in contrasto con le aspettative del mondo adulto.

Questa è la storia di Tobia, un bambino di poche parole, che ama stare solo e soprattutto ama disegnare mostri. Ma è anche la storia dei suoi genitori, Cinzia e Augusto, che si disperano per il fatto di avere un figlio così difficile. Tobia è un bambino che non riesce a concentrarsi, che fatica a prendersi delle responsabilità e che vive delle sue fantasie. Un bambino con un "punteggio basso", secondo gli standard educativi della maestra. Ma Tobia è anche un bambino ricco e pieno di risorse che, attraverso i suoi disegni, ci apre le porte del suo mondo interiore e ci mostra la meraviglia del suo immaginario. Gaston Bachelard la chiama "reverie": la capacità immaginativa di abbandono alla fantasia e ai sogni ad occhi aperti. E' una risorsa dal grande valore conoscitivo e non un deficit di realtà. Riconoscere e concedere il tempo della rêverie a un bambino o a un ragazzo, non è cosa da poco, è una qualità della conoscenza che pochi adulti posseggono, una forma di fiducia e rispetto verso il farsi di un'identità che è dovuta. E allora: Riuscirà Tobia a farsi capire dai grandi? Ci sono adulti che hanno voglia di ascoltare i sogni delle bambine e dei bambini? E come sarebbe il nostro mostro se Tobia ci mettesse una matita in mano?

Mercoledì 24 e giovedì 25 febbraio 2016, ore 10.00

PINOCCHIO

Liberamente ispirato a "Le avventure di Pinocchio. Storia di un burattino" di Carlo Collodi

regia e drammaturgia Luana Gramagna scene, luci, costumi e maschere Francesco Givone musiche originali Stefano Ciardi con Gianluca Gabriele, Giulia Viana, Enrica Zampetti collaborazione alla drammaturgia Enrica Zampetti Compagnia Zaches teatro

Ci troviamo in un Teatro di Marionette dismesso, in un luogo dal sapore incantato, a raccontare una storia che vede come protagonista proprio un burattino, creato di proposito per calcare le scene. A ben vedere, però, c'è un curioso ribaltamento in atto: anziché essere i pupazzi a rappresentare gli esseri viventi sono invece gli esseri umani, gli attori, a rappresentare dei burattini. Ad accompagnarci in questo mondo liminale, frontiera magica tra sogno e realtà, è la figura enigmatica della Fata-bambola turchina, che si anima, con movimenti plastici e un fare straniato, per raccontare le peripezie di Pinocchio. È lei la narratrice-manipolatrice della storia che, usando costantemente trucchi teatrali, guida Pinocchio nelle sue avventuredisavventure iniziatiche. L'intento dello spettacolo è ritrovare quella forza originale del testo che nel tempo si è perduta, quell'atmosfera un po' polverosa e usurata, ma anche cruda e ironica.

Lunedì 29 febbraio 2016, ore 10.00

ALICE VUOL VOLARE

Liberamente ispirata ad Alice nel paese delle meraviglie di Lewis Carroll

Di Giorgio Putzolu Con Irina Lorandi, Rosa Maria Messina, Jessica Gentile, Jacopo Zerbo
Compagnia Teatrale Instabile Quick

Quattro attori in scena in un rocambolesco, continuo, e divertentissimo, ribaltamento di fronti tematici, onirici e reali. Una storia eterna, in cui, come nella vita, solo alla fine dello spettacolo si fanno i conti e se ne coglie il senso. Un percorso in cui gli incontri non sono altro che piccole storie apparentemente casuali, che alla fine formeranno ciò che più conta nella vita... l'esperienza! Uno spettacolo tutto giocato fra il realtà e fantasia, che affronta il tema del confine sottilissimo fra autorità e autorevolezza, pedagogia e gioco. Una lotta senza esclusione di colpi fra sogno e realtà. Una inevitabile battaglia senza vincitori ne vinti, per la vita, che può condurre alla felicità.

Giovedì 17 marzo 2016, ore 10.00

CUBO. UN MONDO IN SCATOLA

Regia di Nicola Cazzalini

con Nicola Cazzalini e Nemo scenografie di Riccardo Bianchi musiche originali di Umberto Bellodi editing audio Mattia Manzoni luci Massimo Guerci grafica, trucco e costumi Sara Passerini

Produzione Teatroallosso Con il sostegno di Ass.Cult. Alice nella Città

Cubo è convinto che ci sia qualcosa che gli sfugge. Ma non riesce a capire cosa e ci pensa, ci pensa, ci pensa. E' un po' ostinato: i pensieri gli rubano il tempo e gli oggetti più quotidiani si muovono prima di lui, si divertono, vivono il suo mondo. Non è colpa sua se non trova mai una scarpa, se non si ricorda di essersi messo il cappello in testa, se la stanza è sempre in disordine. Cubo è clown di se stesso. Si ingarbuglia e si stupisce con poco, nell'intrico di casa sua. Non se ne fa un cruccio, però: ha imparato a parlare con tutti gli oggetti, ad affezionarsi al brulicare inaspettato delle cianfrusaglie, a trovare nei dispetti che gli fanno i suoi pensieri un pungolo per rimettere ordine alla sua confusione. Casa sua è come una Lanterna Magica, un Mondo Nuovo in scatola: possiamo buttarci un occhio e partecipare come in un sogno alle sue magiche avventure domestiche. Cubo è uno spettacolo sognante di clownerie mimica poetica. In scena un enorme scatolone svela al suo interno piccole e continue sorprese e scenari inaspettati.